

Per le cucine ed i controlli sull'acqua potabile

# Incriminato il direttore sanitario del S. Giovanni

### Il professor Macchia accusato d'omissione d'atti d'ufficio - Domani di nuovo i pasti in corsia? - Incontro tra il sindaco Vetere, l'assessore Prisco e il pretore Amendola

La voce era già circolata nei giorni scorsi, e ieri i magistrati hanno incriminato il direttore sanitario del S. Giovanni, professor Giovanni Macchia, per omissione continuata di atti d'ufficio e per non aver temperato alle diffide dell'autorità giudiziaria. Il direttore sanitario è sotto accusa per lo stato in cui i pretori hanno trovato le cucine dell'ospedale, per le quali è ancora in corso la disinfezione e la derattizzazione.

A tutti i 12 mila degenti. Nella giornata di ieri comunque altre tre incriminazioni sono state notificate ad altrettanti dipendenti della USL RM1 e riguardano il professor Gianfranco Vignola, ex coordinatore amministrativo dell'Unità sanitaria, il dottor Emilio Benincasa Stagni, ex direttore del CTG e coordinatore sanitario della stessa USL, e il dottor Vittorio Romanelli, ex coordinatore sanitario. A tutti i sanitari è stata

contestata l'accusa di omissione d'atti d'ufficio e turbativa di pubblico servizio, per non aver dato seguito alle richieste di riassetto della sala raggi, avanzate in più occasioni dal primario del reparto del Centro traumatologico, professor Tito Cornelli. Quest'ultimo era stato già chiamato in causa dai magistrati proprio per aver continuato a lavorare con attrezzature non idonee e che avrebbero potuto cau-

sare danni ai pazienti. Il professor Benincasa Stagni, nei giorni scorsi era già stato rinviato a giudizio per interruzione di pubblico servizio nella sua veste di ex direttore sanitario del CTG. Un'altra notizia riguarda l'incontro che avverrà oggi fra il sindaco Vetere, l'assessore Prisco e il pretore Amendola. Gli amministratori forniranno al magistrato una dettagliata relazione dell'attuale situazione sanitaria della capitale, dopo che nei giorni scorsi si sono consultati con i presidenti e i coordinatori sanitari e amministrativi delle 20 USL di Roma.

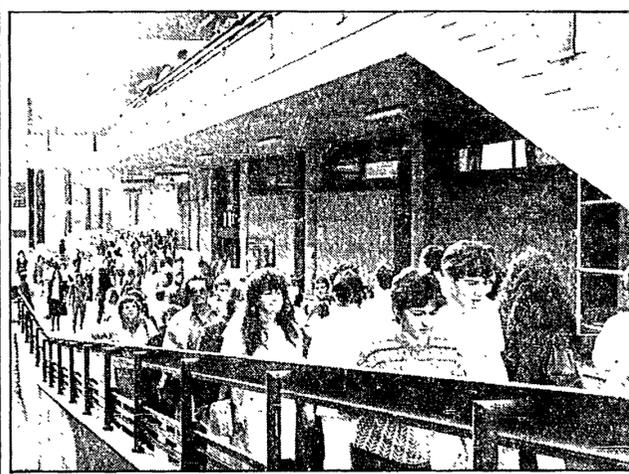
Le commissioni di disciplina, infine, tutte approvate mercoledì scorso dall'assemblea generale, sono già al lavoro per esaminare i provvedimenti disciplinari avviati dalle amministrazioni sanitarie nei confronti dei dipendenti degli ospedali.

● In via della Vite, l'antica strada del centro storico cittadino, situata tra piazza di Spagna (via di Propaganda) e il vecchio Corso, è stato inaugurato il nuovo impianto di illuminazione pubblica. Alla cerimonia sono intervenuti l'assessore ai Servizi tecnologici, Tortosa, l'assessore al Traffico, Benicchi, l'assessore al Turismo, Rossi Doria, il presidente della locale associazione tra commercianti, Ernesto Vagnarelli, e numerose altre personalità.



Come trascorrere le due settimane di festività che ci attendono fino al 7 gennaio? L'Unità ha pensato di suggerire un itinerario di spettacoli, mostre, locali dove ascoltare buona musica o ballare, visite guidate attraverso la storia di Roma e interessanti uscite «fuori porta».

# Sorprendenti risultati di una ricerca sociologica sulla Sapienza



## Università di classe anche con 150 mila iscritti

Franco Ferrarotti: «È un esempio di ateneo di massa cresciuto male»

A novembre c'è stata la grande sorpresa: le iscrizioni alla Sapienza, contro ogni logica previsione, sono aumentate di quasi il 6%. La Università di Roma, questa grande città nella città, continua sempre a popolarsi di nuovi abitanti. Ma chi sono questi 150.000 studenti? Da quali ceti sociali provengono? Con quali desideri e aspirazioni frequentano l'ateneo? Il rettore e l'istituto di sociologia hanno cercato in questi ultimi anni di dare una risposta attendibile a questi interrogativi con una ricerca «longitudinale» (che si ripete cioè nel tempo) per cogliere i cambiamenti intervenuti. Per il 1983 l'elaborazione dei dati non è ancora completa, ma Franco Ferrarotti, docente di sociologia e coordinatore della ricerca, ha già un'idea abbastanza definita di quelli che saranno i risultati più importanti.

«L'università di Roma è ancora un'università di classe: è la sua prima affermazione lapidaria. L'enorme numero di iscritti non ha cancellato questo carattere di massa che non è diventato un fatto di massa che non è diventato un fatto di massa...»

«Con quest'ultimo elemento si passa a considerare un altro aspetto importante della ricerca come si studia e come si vive in un'università che studia di più e legge di meno: può sembrare un paradosso ed invece non lo è. Si vuol solo dire che gli studenti privilegiano sempre più il momento strettamente scolastico, la frequenza dei corsi, l'applicazione sul manuale e sui testi professionali. Si riducono invece gli interessi culturali, si leggono sempre meno saggi e libri non strettamente connessi all'acquisizione di una determinata professionalità. Per queste ragioni si assiste all'esplosione delle iscrizioni in quei corsi di laurea che preparano alle professioni ritenute «emergenti» e più capaci di inserire nel mondo del lavoro. Tutto però non è così lineare come potrebbe sembrare a prima vista: con questi unici criteri interpretativi non si riuscirebbe a capire ad esempio perché c'è una ripresa della facoltà di lettere e filosofia, oppure perché sono sempre più molte le iscrizioni a medicina, una facoltà di futuri disoccupati».

«L'ultima considerazione è indirizzata al ministero della pubblica istruzione: solo una mentalità tecnocratica, priva di ogni comprensione dei processi e delle aspirazioni della società, può prevedere nei prossimi anni uno sviluppo zero in discipline come psicologia, sociologia, linguistica, in cui c'è invece una forte domanda della società. I connotati di un'università dal numero incredibile di iscritti, ma incapace — malgrado gli sforzi e i risultati positivi raggiunti — di offrire a tutti livelli alti di studio, si aggraverebbero ulteriormente. La scommessa dell'università «democratica e sociale» sarebbe definitivamente persa».

Luciano Fontana

Due grosse novità sul fronte del trasporto pubblico

# Roma-Lido, treni nuovi in arrivo Ostiense: «tapis roulant» al via

Piano del Comune per il collegamento con Ostia - Dalla ferrovia al metrò

Carrozze ristrutturare, treni nuovi fiammanti per la Roma-Lido e tappeto mobile sotterraneo per arrivare alla stazione Ostiense a quello del metrò della Piramide: una raffica di novità per il trasporto pubblico. Ieri sono state presentate due vetture completamente ristrutturate del treno per Ostia. Alla «prima» hanno partecipato l'assessore Benicchi, il presidente del Consorzio Trasporti e dell'Acrol Martini e Miceli, il direttore del ministero dei Trasporti, Calcechigi, il presidente della XIII circoscrizione, Pirca e rappresentanti del comitato dei pendolari che recentemente hanno dato vita a numerose manifestazioni di protesta per le tragiche condizioni in cui è ridotta la linea ferroviaria.

Dalle officine, al ritmo di due al mese, usciranno dodici vetture completamente ristrutturate come quelle consegnate ieri. Ma il Comune, che per la Roma Lido ha stanziato altri tre miliardi, ha in mente progetti ben più grandi e risolutivi. Il consiglio comunale, tra non molto, sarà chiamato a decidere su una proposta di acquisto di sei treni (36 vetture di cui 24 motrici e 12 vagoni). La spesa

prevista è di 100 miliardi in sei anni. Il progetto nasce sulla scia di una serie di opportunità offerte dalle ditte (Fiat ed Intermet) attualmente impegnate nell'ampliamento della rete metropolitana di Milano. Le vetture che si stanno producendo per il metrò meneghino potrebbero essere adattate ai binari della Roma-Lido. Il vantaggio è doppio. Innanzi tutto la spesa, notevolmente ridotta perché è possibile sfruttare un unico progetto e la stessa linea di produzione. Poi i tempi di consegna: 18 mesi rispetto ai 3 anni che ci vorrebbero se si decidesse

di ordinare ad altre aziende la costruzione dei treni. La seconda novità è il tapis roulant che permetterà ai passeggeri che sbarcheranno alla stazione Ostiense di raggiungere comodamente la stazione del metrò della Piramide. Due giorni fa il Consorzio trasporti del Lazio ha approvato la delibera per l'appalto dei lavori: tra due anni il progetto sarà realizzato. Il risultato raggiunto è frutto di un' intensa tra segretti diversi: il Comune, il Consorzio regionale e le Ferrovie dello Stato. I lavori, che co-steranno dieci miliardi, sono divisi in due lotti: uno

## Regione, bilancio provvisorio

Il consiglio regionale, con il voto contrario del Pci, ha approvato nella seduta di ieri una legge che autorizza la giunta all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'84. L'assessore al Bilancio, Gallenzi ha motivato la proroga con i ritardi causati dall'operazione di «rimpiasto». Il compagno Bagnato nel suo intervento ha sostenuto invece che il bilancio di previsione è stato presentato con grande ritardo e fuori dalle norme regolamentari. Sempre ieri il consiglio regionale su proposta comunista dopo un anno d'attesa ha approvato il regolamento della Consulta femminile. Tra gli altri provvedimenti presi dall'assemblea c'è da registrare la ratifica di due delibere della giunta che garantiscono i finanziamenti attraverso la FILAS a favore di due aziende in crisi: la Voxon e la SIREM.

# Festa con il sindaco nella scuola-modello Visita «di studio» all'ospedale S. Andrea

Vetere inaugura la media «Pestalozzi»

Giornata impegnativa quella di ieri per il sindaco Vetere con un lungo giro nella diciannovesima e ventesima circoscrizione per visitare due scuole e l'ospedale S. Andrea. Primo appuntamento alla Pestalozzi, la nuova media inaugurata appunto ieri e che servirà a eliminare i doppi turni della contigua Stefanelli. La nuova scuola è fornita di tutti i più moderni servizi e anche di una piscina. La cerimonia è stata vissuta con molto entusiasmo dagli studenti che affollavano la palestra. Entusiasmo anche tra i 700 piccoli dell'elementare e materna di via Fosso del Fontanelletto dove il sindaco si è recato successivamente. Qui i ragazzi hanno anche inscenato un presepe vivente e fatto poi una grande festa, con la partecipazione della gente del quartiere.

Al termine del suo giro, Vetere è andato a visitare l'ospedale S. Andrea, per constatare di persona la situazione sanitaria della ventesima circoscrizione. Il Sant'Andrea deve sopportare da solo il carico di una zona enorme, in quanto il nuovo edificio che dovrebbe sorgere sul raccordo anulare è praticamente bloccato dalla mancanza di finanziamenti. Il sindaco si è impegnato con il professor Piersanti, primario del laboratorio, a lavorare per garantire al Sant'Andrea la migliore funzionalità.

I problemi delle strutture sanitarie a Roma sono sempre all'attenzione di tutti, anche di chi non è addetto ai lavori o di chi in realtà non ha alcun bisogno di cure. E il caso di Cesare Togni, direttore del circo onomastico che per chiedere il caso della riapertura del Forlani, chiuso per ristrutturazioni dopo un procedimento della magistratura, organizzò per martedì prossimo un numero particolare. Due o tre studenti accompagneranno... in Campidoglio ventiquattro atleti che perorano così gli interessi dei Forlani e dei suoi malati. Per quest'11 circo Togni organizzerà il prossimo 28 dicembre uno spettacolo.

Istituito dall'amministrazione comunale

# Servizio taxi speciale per gli handicappati

Il trasporto è consentito per esigenze di lavoro, di scuola e di terapia - Le domande vanno indirizzate all'VIII Ripartizione

Uno speciale «servizio taxi» è stato istituito dal Comune per gli handicappati che soffrono di difficoltà motorie. Ne potranno usufruire tutte le persone che per malattia sono escluse dall'uso dei mezzi pubblici e che godono di un reddito non superiore ai 24 milioni annui. Il trasporto è consentito per esigenze di lavoro, di scuola, di terapie e attività sociali. Le domande dovranno essere indirizzate all'ottava ripartizione.

Interventi per gli handicappati a Roma sono stati incentivati e i risultati raggiunti sono il frutto delle lotte di famiglie e associazioni che hanno richiamato l'attenzione della giunta di sinistra sensibile alle esigenze dei cittadini più svantaggiati e in difficoltà.

La decisione, presa martedì scorso nel corso della seduta della giunta, fa parte di un programma più complessivo dell'amministrazione volto all'eliminazione delle barriere cittadine e alla creazione di soggiorni estivi, case, famiglia, centri polivalenti e culturali e si avvale della disponibilità delle cooperative «Autoradio taxi» e «Taxi Radio Roma». L'iniziativa, che per il momento avrà un carattere sperimentale, costerà circa sette milioni.

Una proposta di legge presentata al consiglio prevede tre possibilità per consentire l'accesso al pubblico esercizio, favorire una maggiore mobilità per gli handicappati gravi e che possono essere assunte dai comuni. La prima riguarda l'acquisto e l'allestimento di mezzi di trasporto tali da consentire la fruibilità per quanti hanno gravi difficoltà di deambulazione e assicurare la sicurezza durante il percorso.

«È un provvedimento — ha detto Teresa Andreoli consigliere comunale comunista, e membro di gestione della USL RM 9 — con caratteristiche opposte agli indirizzi assunti dal governo che con la legge finanziaria e il decreto del mese scorso penalizza di fatto i servizi sociali destinati agli anziani, portatori di handicap, tossicodipendenti e sofferenti psichici. Negli ultimi anni gli

E prevista inoltre l'utilizzazione privilegiata del «trasporto taxi» e l'uso di mezzi specifici. Per i Comuni del Lazio che per far fronte alle esigenze imposte dal traffico e dalla circolazione e per garantire la mobilità di cittadini con gravi difficoltà motorie decidono di istituire tali servizi, nella proposta di legge sono previsti anche interventi integrativi per il cinquanta per cento delle spese sostenute.

## La protezione civile nuova materia di insegnamento?

L'inserimento della protezione civile come materia di insegnamento nelle scuole e l'organizzazione di corsi di informazione e formazione al volontariato per gli studenti di Roma e provincia sono stati al centro dell'incontro che il vicepresidente della Provincia Angiolo Marroni ha avuto con il provveditorato agli Studi di Roma, dottor Giovanni Grande. In questo senso, è stata decisa la costituzione di una apposita commissione



È una delle iniziative che fanno parlare già prima di cominciare. La definizione di Renato Nicolini è un po' il biglietto di presentazione della mostra fotografica «Il mondo a Roma, le etnie diverse nella città». Dal 29 dicembre al 29 gennaio questo allestimento — curato dall'agenzia Agf con l'ausilio di un comitato scientifico presieduto da Alfonso Di Nola, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura — scorronerà i panni sporchi della nostra coscienza. Il problema della presenza di etnie diverse a Roma — migliaia e migliaia di persone — è sovente rimosso, occultato, ha aggiunto Nicolini nel corso della conferenza stampa di presentazione della mostra. Se la città non registra fenomeni di razzismo esiste però una sorta di tolleranza repressiva che concretamente rende l'esistenza di queste persone durissima, spesso drammatica.

# Mostra sulle etnie alla stazione Termini Il mondo a Roma: 500 immagini raccontano

Mimmo Frassinetti, può essere un momento importante per una riflessione sincera e non condizionata da schemi preconcetti. E comunque sarà utile per la conoscenza o l'approfondimento della storia delle diverse etnie, del loro spessore culturale, delle loro condizioni di vita sociale ed economica a Roma. La stazione Termini come luogo espositivo: ora è stata una scelta obbligata per l'impossibilità di utilizzare altri luoghi; ma nel futuro, ha detto Nicolini, potrà essere utilizzata stabilmente, per dare un'immagine della città (disponibili in tal senso sono anche il ministro dei Trasporti e il direttore compartimentale delle FFSS).

La originaria era il segno di ringraziamento della confraternita dei bolognesi che si installarono a Roma nel '400 per avere ritrovato il quadro dei propri santi protettori. Quella dei bolognesi è una delle tante confraternite arrivate a Roma, crocevia da sempre di diverse culture e di diversi popoli. Alla gente arrivata da diverse regioni d'Italia in questi nostri anni, sarà dedicato uno dei quattro audiodispositivi in proiezione in un'altra sala di via Giolitti. Calabresi, lucani, abruzzesi, con i frammenti della loro storia, così come la conservano gelosamente nella città della loro immigrazione, saranno presentati al pubblico. Gli altri audiodispositivi saranno dedicati alla comunità ebraica, ai popoli del Terzo Mondo e ai rom infine. La festa di Capodanno alla stazione avrebbe dovuto segnare il momento «spettacolare» dell'incontro tra le diverse etnie e i romani: ma motivi tecnici ne hanno scongiurato lo svolgimento e lo spostamento sotto la galleria Colonna.

# Prof. dell'artistico ricorrono al Tar contro il provveditore

Quattro giorni di corso supervelece al Provveditorato e poi sessanta insegnanti di liceo artistico sono stati inviati come «studenti» per gli handicappati. La decisione delle autorità scolastiche ha suscitato, era inevitabile, proteste a non finire. I primi a lamentarsi, ovviamente, sono gli insegnanti i quali giudicano questa manovra dannosa per tutti. Per loro stessi che in quei quattro giorni non hanno potuto certo acquisire tutta la professionalità necessaria a seguire a livello scolastico un portatore di handicap.